

Veneto, sul fine vita in consiglio il pressing di Zaia e Stefani

Una lettera aperta e due emendamenti per diventare la prima regione a guida centrodestra ad approvare una legge sul fine vita. Il Consiglio regionale del Veneto si riunisce dopodomani e il primo punto all'ordine del giorno, è la legge di iniziativa popolare promossa dall'Associazione Luca Coscioni. Decisivi potrebbero

essere due emendamenti architettati dal governatore veneto, Alberto Stefani. Il primo prevede la libertà di coscienza per il personale sanitario interessato. Il secondo attribuisce al medico palliativista il compito di redigere un parere obbligatorio, non vincolante, che in caso di decisione contraria obbligherà la commissione a

motivare la propria scelta. Luca Zaia in una lettera ha esortato a evitare «una guerra di religione o uno scontro tra partiti».



Peso: 4%